

Il Mattinale

Roma, martedì 11 febbraio 2014

11/02

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

FATE PRESTO!

IL SOLE 24 ORE

INDICE

SONDAGGIO TECNE'

IL CENTRODESTRA OLTRE QUOTA 40. VANTAGGIO DI 6 PUNTI SULLA SINISTRA

Parole chiave

- | | | |
|-----|--|-------|
| | | p. 3 |
| 1. | <i>Editoriale/1 – Operazione veritàaaaa. L'Italia ha bisogno di sapere per decidere</i> | p. 5 |
| 2. | <i>La grande speculazione e il grande imbroglio</i> | p. 13 |
| 3. | <i>Editoriale/2 – Perché i poteri forti parlano ora? Rancore, calcolo, interesse</i> | p. 16 |
| 4. | <i>Renato Brunetta a La Telefonata di Maurizio Belpietro</i> | p. 18 |
| 5. | <i>L'Italia nelle mani Cip Letta e Ciop Renzi che litigano per le noccioline</i> | p. 20 |
| 6. | <i>I Club Forza Silvio</i> | p. 21 |
| 7. | <i>Legge elettorale. L'Italicum</i> | p. 22 |
| 8. | <i>Cala la produzione industriale. Qualcuno lo dica a Saccomanni. Così non si va avanti</i> | p. 24 |
| 9. | <i>I marò per l'Italia. L'Italia per i marò. Dopo tanto sonno del governo, ne sosteniamo i passi decisi in India e in Europa</i> | p. 25 |
| 10. | <i>Tivù tivù. Se ha ragione il Tar abrogiamo la par condicio. E a noi sta pure bene</i> | p. 27 |
| 11. | <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i> | p. 29 |
| 12. | <i>Ultimissime</i> | p. 31 |
| 13. | <i>Sondaggi</i> | p. 32 |
| | <i>I nostri must</i> | p. 34 |
| | <i>Per saperne di più</i> | p. 35 |



SONDAGGIO TECNE'
Il centrodestra oltre quota 40.
Vantaggio di 6 punti sulla sinistra

A ritmo di Berlusconi!



INTENZIONI DI VOTO PER COALIZIONE						
	4 FEB	28 GEN	POL '13	SUL PRECEDENTE	SULLE POLITICHE	
CENTRODESTRA (FI-NCD-UDC-ALTRI)	40,1%	39,8%	31,0%	+ 0,3%	+ 9,1%	
CENTROSINISTRA (PD-SEL-ALTRI)	34,1%	33,7%	29,5%	+ 0,4%	+ 4,6%	
MOVIMENTO 5 STELLE	20,5%	20,9%	25,6%	- 0,4%	- 5,1%	
CENTRO (SCELTA CIVICA)*	1,0%	1,2%	8,8%	- 0,2%	- 7,8%	
SINISTRA (PRC-IDV-ALTRI)**	2,6%	2,9%	2,3%	- 0,3%	+ 0,3%	
ALTRI	1,7%	1,5%	2,8%	+ 0,2%	- 1,1%	

*Alle Politiche 2013 = Scelta Civica e Fli

**Alle Politiche 2013 = Rivoluzione Civile

Parole chiave

Giochi pericolosi – Rinvio di 48 ore dell'arrivo in Aula alla Camera della legge elettorale. Anticipo di una settimana della direzione Pd sulle sorti del governo. Cena di Renzi da Napolitano. Visita mattutina al Colle di Letta. Presentazione *ad horas* del patto di coalizione. Giochi pericolosi sulla pelle degli italiani?

Berlusconi – Ha innovato la politica anche in questo: ha rovesciato il concetto di “potere”: da sostantivo a verbo, da mero esercizio di dominio a “poter fare”, a servizio dell'Italia e degli italiani. Questo ne fa tuttora l'uomo nuovo. Ma alla sinistra questo non è mai piaciuto. In tanti tra loro occupano poltrone per interesse personali.

Ope-ra-zio-ne-ve-ri-tàaaa – Citazione mista Brunetta-Zavattini. Conoscere la verità per giovare alla democrazia. C'è questo dietro il chiarimento che abbiamo chiesto dopo le rivelazioni e le testimonianze raccolte da Friedman. Dove è lo scandalo? Rispediamo ai mittenti le accuse che fanno male esse sì alla democrazia.

Fumo di Berlino – Preferivamo quello di Londra. Questo inquina il Colle e la mente di troppi.

Onestà – È quella che ci saremmo aspettati dalla sinistra. Onestà nel chiedere che fosse fatta luce su cosa realmente accaduto dopo le testimonianze raccolte da Friedman. Invece il loro antiberlusconismo ancora una volta è stato più forte e li ha cementati: tutti uniti a solidarizzare contro chi dovrebbe spiegare l'accaduto. Senza parole.

Bru-nettare – Friedman è datato 10 febbraio 2014. Bravo! Il libro “Il Grande Imbroglione” è stato pubblicato nel 2012. L’”operazione verità” è un pamphlet datato 21 febbraio 2011. Bastava attingere da quella fonte per sapere a tempo dovuto ciò che ora esplose. Ma prima è stato ignorato, poi deriso e combattuto. Adesso è tempo di vincere...

Staffetta – Non ci piace la staffetta tra Cip e Ciop. Non ci piace che per la terza volta – se così dovesse andare – le chiavi di Palazzo Chigi fossero affidate a chi non ha vinto nessuna elezione. La democrazia prevede il voto. Nel caso garantiamo opposizione.

“Un posto alle Sòle” – Le nuove puntate – Regia: Giorgio Napolitano. Cast: Romano Prodi, Mario Monti, Angela Merkel, Carlo De Benedetti, Corrado Passera. Località: Saint Moritz. Proiettate in tutta Italia a partire da giugno 2011.

India-volati – La Procura generale indiana ha presentato in Corte Suprema un'ipotesi di accusa che prevede di giudicare il caso dei due fucilieri di marina italiani sulla base della legge antipirateria e antiterrorismo (SUA). In pratica assimila l'incidente a un atto di terrorismo. Il lume della ragione è andato perduto. Riportiamo a casa i marò!

Criticchi – I voti scolastici vanno da 0 a 10. Noi gli diamo 11. Come l'11% di auditel registrato stanotte in seconda serata inoltrata. Speriamo che i genitori abbiano registrato "Magazzino 18" con un bel vhs vintage e stasera dopo la merenda lo facciano vedere ai propri figli. Impara mamma Rai.

Mitridatizzati – A Napoli c'è l'oscuro processo sulla compravendita dei senatori. Limpide testimonianze dei senatori Bondi e Crimi. Le trattative furono politiche. I titoli dei quotidiani trasudano falsità e odio. Che problema c'è? Siamo mitridatizzati.

Paralitico – Così Renzi definisce il governo Letta. Poco elegante e poco rispettoso. Sarà anche Fonzie ma deve imparare a stare al mondo in modo più educato.

(1)

Editoriale/1 – Operazione veritàaaa. L’Italia ha bisogno di sapere per decidere. Non basta una letterina. Ecco perché Berlusconi uomo nuovo è da sempre il bersaglio dei poteri antidemocratici

Non abbiamo nessuna intenzione di lasciare che la verità torni sotto il tappeto o resti avvolta dai fumi non di Londra ma di Berlino.

Senza **ricerca della verità** non esiste libertà e neanche democrazia. Tutto questo è possibile senza aprire crisi istituzionali in altissimo loco, che ostacolerebbero quel processo di riforma avviato da Berlusconi e Renzi, il quale è esattamente in controtendenza rispetto agli **accadimenti del 2011**.

Consapevoli di tutto questo, ripetiamo, senza fare neanche un mezzo passetto indietro o di lato: **o-pe-ra-zio-ne-ve-ri-tà. La veritàaaa**. Una responsabilità però che non accumula rancori in cantina. Non vogliamo trovarci nella situazione che tra cinquant’anni un **Giampaolo Pansa** si rimetta a scrivere quel che davvero accadde nel 2011.

Non possiamo permetterci altre guerre civili verbali o mentali, come quelle generate dall’occultamento dei fatti per il comodo dei vincitori.

Non si può intraprendere un processo di riforme decisivo per il presente e il futuro del Paese, tenendo chiusa in un sacco la testa degli italiani perché non sappiano e dunque siano trattati come bambinelli da condurre per mano dove vogliono potenze straniere che prima hanno colonizzato Bruxelles e dettato ordini a Roma.

Basta così. Abbiamo dato.

Una letterina molto angusta e minimalista del **Presidente Napolitano non basta a tirare giù il sipario**. Una autorità dello Stato che, su questioni legate alla sovranità popolare, si trincerò dietro una sorta di segreto di Stato nega la trasparenza senza cui la democrazia è solo un meccanismo formale. Bisogna conoscere per deliberare. **Conoscere la verità**.

Non quella con la V maiuscola per carità. Ci basta quella molto semplice ed empirica di date, fatti, parole. Poi ciascuno interpreti come vuole. Giudicherà il cittadino elettore. Ma **la pedagogia del segreto di Stato, no grazie**.

Gorbaciov abbatté il Muro di Berlino con la **Glasnost, la trasparenza**. Essa palesò il lerciume del potere sovietico e comunista. Noi ci accontenteremmo fosse ristabilito l'onore del governo **Berlusconi**, e chiunque sia dotato di un minimo di onestà intellettuale cavi fuori dalla **“damnatio memoriae”** quella che fu una azione coraggiosa e coerente in difesa degli interessi e della sovranità nazionale.

Invece di soffermarci ora sul sasso scagliatogli contro dai **poteri forti** e dai loro sodali italiani, cerchiamo di capire perché **Berlusconi ne diventò il bersaglio**. Il fatto è che lui no, lui non ci stava, né ci sarebbe stato a lasciar vampirizzare l'Italia, la prosperità dei suoi cittadini, delle sue famiglie ed imprese. Ma **lui era un ostacolo troppo forte**.

Memento. Era il **25 aprile 2009**: **Silvio Berlusconi**, Presidente del Consiglio con fazzoletto tricolore al collo, parla da statista **a Onna** dopo il terremoto che ha distrutto l'Aquila. Reduce dai successi di uno straordinario inizio di attività di governo, la soluzione in tempi rapidissimi del problema rifiuti di Napoli, il salvataggio Alitalia, i soccorsi tempestivi in Abruzzo dopo il terremoto, Berlusconi è al **75.3 per cento di gradimento**.

Un risultato mai raggiunto prima. Un risultato che spaventa la sinistra che decide allora di fermarlo attraverso un ignobile attacco alla sfera privata e alla reputazione pubblica del Presidente del Consiglio.

Una storia che da vent'anni si ripete: il **tentativo golpista di annientare Berlusconi come nemico**, non riuscendo a batterlo come avversario in una competizione elettorale pulita. La sinistra non ha mai accettato il rovesciamento del concetto di "potere" attuato da Berlusconi dalla sua discesa in politica: da potere come sostantivo - mero esercizio di potere - a potere come verbo: **“poter fare”**.

Stessa parola, diverso significato.

Il Presidente ha sempre messo le sue conoscenze, la sua esperienza vincente di imprenditore e uomo di sport a disposizione del Paese e della cosa pubblica: non lo ha dato ai poteri forti, ma lo ha consegnato alla gente comune, agli italiani per cambiare e riformare l'Italia, per vincere la **battaglia di libertà**.

Questo ha sempre fatto e fa paura, scardina un concetto di potere esercitato da sempre dall'establishment finanziario, giudiziario, politico, mediatico. È stata ed è questa la straordinaria forza di **Berlusconi “uomo nuovo”**. Lo stesso schema si è ripetuto nel 2011. Con l'aggiunta alla sinistra di alleati dalla potenza muscolare di Stati egemoni in Europa.

Che Berlusconi sia ancora sulla scena da protagonista dovrebbe far riflettere tanti. A noi piace riscrivere quella paroletta: **la verità**. La verità è più forte di tutto, la verità vince sempre, sull'odio e sull'invidia, come ha insegnato sempre il nostro leader. E l'operazione verità che prende le mosse da **Friedman** lo dimostrerà una volta di più.

**Leggi lo Speciale de “Il Mattinale” SCACCO MATTO A
RE GIORGIO. TUTTO SUL GOLPE DEL 2011**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2014/02/Il-Mattinale-Speciale-Tutto-sul-golpe-del-2011-10-febbraio-2014.pdf

IM

Cronaca dei 4 (+1) Colpi di Stato

- **27 marzo 1994: Forza Italia vince le elezioni.** Da allora ad oggi 57 processi contro Silvio Berlusconi: un bombardamento vero e proprio.
- **21 novembre 1994:** accusa di corruzione, notificata tramite **Corriere della Sera** mentre il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sta presiedendo, a Napoli, per conto delle Nazioni unite, un convegno internazionale sulla criminalità organizzata.
- **22 dicembre 1994:** la Lega **stacca la spina al governo** e Silvio Berlusconi dà le **dimissioni**.
- **17 gennaio 1995:** governo Dini.
- **21 aprile 1996:** Elezioni. **La sinistra vince.** Al governo si susseguono 3 Presidenti del Consiglio. Silvio Berlusconi guida l'opposizione di centrodestra fino al 2001.
- **13 maggio 2001:** elezioni, **vince la Casa delle Libertà:** coalizione capeggiata da Silvio Berlusconi.
- **11 giugno 2001:** giuramento del governo Berlusconi, che rimane in carica fino al 2006: **il governo più longevo della storia della Repubblica italiana.** Si intensificano le accuse a mezzo stampa, a cura dei giornali di sinistra. Non c'è una settimana in cui il presidente Berlusconi non abbia almeno un'udienza.
- **9-10 aprile 2006: Romano Prodi vince le elezioni.** Ma i risultati suscitano più di qualche perplessità. A mezzanotte del lunedì 10 aprile il Ministro degli Interni, **Giuseppe Pisanu**, va dal presidente Berlusconi con una grande bottiglia di champagne sotto il braccio annunciando: "Abbiamo vinto per 300.000 voti alla Camera e 150.000 voti al Senato". Poi, improvvisamente, si fermano tutte le notizie e alle 3:20 del mattino si viene a sapere che ha vinto la sinistra per 24.000 voti. Che cosa è successo? **Brogli**.
- **24 gennaio 2008: sfiducia al governo Prodi**, che di per sé non è simpatico alla magistratura ed è seriamente intenzionato a riformare la giustizia.

- **14 aprile 2008**: il Popolo della Libertà **vince le elezioni politiche con il 46,8%** dei voti e ottiene un'ampia maggioranza in entrambi i rami del Parlamento.
- **25 aprile 2009**: Silvio Berlusconi si reca ad **Onna**. Consenso al **75,3%**. Apriti cielo...
- **26 aprile 2009**: Silvio Berlusconi partecipa alla festa di compleanno di **Noemi Letizia**. La stampa coglie la palla al balzo per montare un falso scandalo e offuscare il successo politico di Berlusconi e del suo governo.
- **22 aprile 2010**: Al Consiglio Nazionale del Popolo della Libertà, **Gianfranco Fini** esplose: "Che fai mi cacci?!"
- **13 dicembre 2010**: primo tentativo di **colpo di Stato**, che consiste nel far passare 55 deputati del centrodestra alla sinistra, cercando così di creare una nuova maggioranza. **Gianfranco Fini** pensa che sarà chiamato a formare il nuovo governo, ma i piani della sinistra e di Fini vanno in fumo.
- **Luglio-Novembre 2011**: montano le pressioni internazionali contro **Silvio Berlusconi**, l'unico capo di governo che a Bruxelles si è sempre opposto alla politica economica restrittiva e ai **diktat dell'Europa tedesca**. Lo **spread**, strumento creato *ad hoc* per far fuori il governo italiano, raggiunge quota 553.
- **11 novembre 2011**: **dimissioni di Silvio Berlusconi**.
- **24-25 febbraio 2013**: elezioni. Silvio Berlusconi scende nuovamente in campo. Grazie a una brillante campagna elettorale, in pochi mesi riesce a raddoppiare i voti. **La magistratura, come sempre, reagisce. A partire dal 2013 Silvio Berlusconi si trova ad essere giudicato da colleghi totalmente composti da magistrati di sinistra: 3 su 3!**
- **19 giugno 2013**: La **Corte costituzionale** respinge il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sul mancato riconoscimento del legittimo impedimento che l'ex premier Silvio Berlusconi aveva opposto in un'udienza del processo Mediaset (quella del primo marzo 2010) in quanto impegnato a presiedere un Consiglio dei ministri.
- **1° agosto 2013**: condanna **Processo Mediaset**.

- **1° agosto 2013:** In diretta tivù il segretario del Pd, **Guglielmo Epifani**, il 1° agosto, paonazzo ed eccitato, proclama: *“Per quanto riguarda il Pd questa condanna va non solo, come è naturale, rispettata ma va anche applicata e resa applicabile e a questo spirito si uniformerà il comportamento del Gruppo parlamentare”*. Il giorno dopo esplicita il rifiuto a trattare di giustizia, in qualsiasi senso. *“Una riforma della giustizia come vorrebbero loro (il Pdl, ndr) se la scordano: vogliono piegare a loro uso e consumo scelte che né questo governo né noi vogliamo fare”*.
- **13 agosto 2013:** Prima dichiarazione del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, sulla possibilità di concedere la grazia a Silvio Berlusconi.
- **17 settembre 2013:** A seguito di sentenza della Corte di cassazione, il gruppo Fininvest (di Berlusconi) deve pagare alla Cir di **Carlo De Benedetti 541,2 milioni di euro**.
- **24 novembre 2013:** per il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, non ci sono le condizioni per concedere la grazia a Silvio Berlusconi.
- **27 novembre 2013:** Silvio Berlusconi decade da senatore. E viene reso “incandidabile” il leader del centrodestra italiano. **Un assassinio politico, l’ennesimo colpo di Stato.**
- **5 febbraio 2014:** Il Senato della Repubblica, presieduto da **Pietro Grasso**, si costituisce parte civile nel processo sulla cosiddetta "compravendita di senatori" a carico di **Silvio Berlusconi**.
- **10 febbraio 2014:** Rivelazioni del **Corriere della Sera** circa un interessamento - a giugno 2011, prima ancora che la bufera dello spread si abbattesse sul nostro paese - da parte del presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, nei confronti del professor **Mario Monti** per una sostituzione del presidente Berlusconi, legittimamente eletto dagli italiani.

Per approfondire sulla **CRONACA DEL COLPO DI STATO**
 leggi le Slide **491**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Cronologia del grande imbroglio

- **24-25 giugno 2011**: il sigillo della Commissione e del Consiglio Europeo: **abbiamo i conti in ordine**.
- **30 giugno 2011**: **Deutsche Bank** vende 8 miliardi (su 9) di titoli di Stato italiani e innesca panico sui mercati finanziari.
- **5 agosto 2011**: lettera della **Banca Centrale Europea** al governo italiano. Mai successo prima.
- **13 agosto 2011**: manovra correttiva per realizzare l'anticipo del pareggio di bilancio al 2013, come richiesto dalla BCE.
- **13 settembre 2011**: picco del valore dei **Credit Default Swap** (CDS) sul nostro debito sovrano. Barroso ne attribuisce la colpa a Berlusconi.
- **26 ottobre 2011**: lettera del governo italiano ai presidenti di Commissione e Consiglio europeo e relativi impegni, puntualmente calendarizzati, per le riforme.
- **2 novembre 2011**: il Presidente della Repubblica non firma il decreto sviluppo che dovrebbe realizzare gli impegni contenuti nella lettera del 26 ottobre.
- **3-4 novembre 2011**: a causa della mancata firma da parte del Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si reca a mani vuote al **G20 Cannes**.
- **9 novembre 2011**: picco spread a 553 punti base, ma sul mercato primario non si scambia neanche un BTP.

- **11 novembre 2011**: dimissioni del governo Berlusconi.
- **16 novembre 2011**: giuramento del governo Monti.
- **6 dicembre 2011**: decreto cd. «Salva Italia». Contiene l'introduzione dell'IMU.
- **24 luglio 2012**: picco spread a 536 punti base, legato a voci insistenti di uscita della Grecia dall'eurozona.
- **26 luglio 2012**: il presidente della BCE, Mario Draghi, in un convegno a Londra si impegna a fare tutto quanto necessario per salvare la moneta unica. Effetto immediato: - 62 punti di spread in 2 giorni.
- **8 dicembre 2012**: si apre la crisi di governo. Nella piena turbolenza pre-elezioni lo spread va giù. L'ennesima dimostrazione che l'andamento dello spread non dipende dai governi, ma da variabili esogene negative (es. la speculazione internazionale) e positive (l'Intervento della Banca centrale europea).

**Per approfondire sulla CRONOLOGIA
DEL GRANDE IMBROGLIO
leggi le Slide 473
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it**

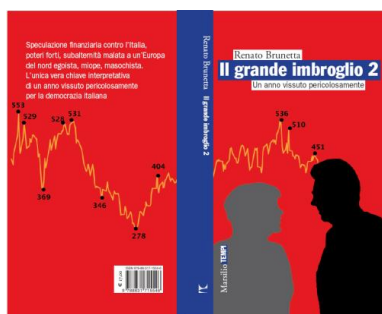
(2)

La grande speculazione e il grande imbroglio



I libri *“Il grande imbroglio. Cronaca di un anno difficile (2011-2012)”* e *“Il grande imbroglio 2. Un anno vissuto pericolosamente”* di Renato Brunetta, pubblicati rispettivamente nel 2012 e nel 2013, assieme alla trasmissione *“La grande speculazione”*, a cura di Alessandro Banfi, andata in onda il 19 febbraio su Rete 4, hanno ricostruito che cosa è successo veramente all’Italia negli anni della crisi finanziaria.

Per maggiori approfondimenti, si riporta di seguito il freccione dove è possibile consultare, cliccando il **link**, le **slide di sintesi** dei due libri di **Renato Brunetta** e dei servizi dello speciale condotto da **Alessandro Banfi**.



Per approfondire sulla **GRANDE SPECULAZIONE** vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

SLIDE DI APPROFONDIMENTO

SU:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● I libri di Renato Brunetta
(<i>Il grande imbroglio 1 e 2</i>) ● Intervista a Paul De Grauwe ● Intervista a Wolfgang Munchau ● Intervista a Adriana Cerretelli ● Intervista a Renato Brunetta | <ul style="list-style-type: none"> ● Intervista a Luca Ricolfi ● Intervista a Domenico Lombardi ● Intervista a Markus Kerber ● Intervista a Leonardo Becchetti ● I gioielli di famiglia |
|---|---|

IIM

Delle consultazioni informali dell'estate del 2011 per sostituire il presidente del Consiglio italiano si parla anche nel libro *"Il palazzo e la politica"* di **Bruno Vespa**, ove è confermato l'incontro tra Romano Prodi e Mario Monti negli uffici di quest'ultimo all'università Bocconi e nel libro *"Il Dilemma, 600 giorni da vertigine"* di **José Luis Rodríguez Zapatero**, da cui emerge che al G20 di Cannes del 3 e 4 novembre 2011 si parlava insistentemente di Mario Monti come imminente successore di Silvio Berlusconi al governo italiano. Così come del "complotto" di Germania e Francia nei confronti del governo Berlusconi, che nel novembre 2011 è stato costretto alle dimissioni parla l'economista **Lorenzo Bini Smaghi** nel libro *"Morire di austerità"*.

Lorenzo Bini Smaghi

"Morire di austerità.
Democrazie europee con le
spalle al muro"

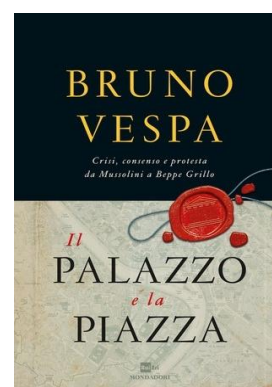
(2013)



Bruno Vespa

"Il Palazzo e la piazza"

(2012)



José Luis Rodríguez Zapatero

"Il dilemma:
600 giorni di vertigini"

(2013)



IIM

(3)

Editoriale/2 – Perché i poteri forti parlano ora? Rancore, calcolo, interesse. E Renzi approfitta del Quirinale debole per fare staffetta. E noi? Opposizione. Riforma, elezioni e voto

La domanda classica è: **a chi giova?** Noi preferiamo un'altra domanda, a cui sappiamo rispondere: **a chi conviene la verità? La verità giova alla democrazia**, giova a chi ama la possibilità per la gente comune di sapere e decidere.

Resta un fatto. Perché improvvisamente certuni hanno deciso che le cose andassero dette dopo aver taciuto per anni? Per noi sono cose risapute. Che ci furono **trame e oscuri magheggi**, nazionali e no, da noi fu già scritto il **21 novembre del 2011**, sulla base di prove circostanziate. Il fatto nuovo è che queste prove sono oggi suffragate da vere e proprie “confessioni”.

Alan Friedman le ha raccolte nell'estate scorsa e le ha pubblicate il 10 febbraio del 2014 sul **“Corriere della Sera”** e sul **“Financial Times”**. Dunque la domanda è: **perché ora?** E perché quei signori si decidono a testimoniare? Ci permettiamo la sinteticità: **Monti-rancore; De Benedetti-calcolo; Prodi-interesse. “Corriere della Sera”?** Lunedì pro. Martedì così così. In realtà ha **due linee intrecciate**.

Una è quella del **marketing**. **Friedman restituisce vitalità** e dunque stimola vendite e attenzioni verso un prodotto maturo e in crisi. Però Friedman è appeso come una ghirlanda colorata ad un muro che la guarda in cagnesco.

Così l'editoriale, che esprime il pensiero di direttore e proprietà, scomunica Friedman, che **viene esibito come qualcosa di civettuolo**.

Massimo Franco rimanda a tutt'altra idea, e che cioè quel che le famose rivelazioni su cui il “Corriere” investe una dozzina di puntate video, siano in fondo sciocchezze rispetto alla visione di marmo del Quirinale.

Sarà. Di certo questo **indebolimento oggettivo del Quirinale** ha probabilmente fornito un elemento in più perché **Napolitano** si decidesse a togliere l'armatura del corazziere a Letta esponendogli il fianco alla mazzata dell'avversario interno. Insomma: **pare avviato il passaggio per consegnare le chiavi di Palazzo Chigi a Renzi**.

Che cosa è accaduto, a parte il velo tolto al golpe del 2011? Fatto sta che Renzi ha anticipato di sette giorni la direzione del Pd sulle sorti del governo...

Vedremo. **Se staffetta sarà, garantiamo opposizione**. I ricambi esistono, ma per questo esistono apposta le elezioni. O ci siamo persi qualche passaggio nella filosofia politica delle democrazie occidentali? Con Renzi saremmo al terzo premier di fila che non è stato candidato a Palazzo Chigi da un voto popolare. Capiamo. Una volta può essere l'emergenza, la pistola alla tempia eccetera. Ma tre volte di fila alle pistole alla tempia, non ci crede più nessuno; è la prova che si è rotto un meccanismo e andrebbe subito riparato.

Riforma e voto.

Noi tireremo avanti con serietà e lealtà assoluta rispetto al patto sottoscritto tra Berlusconi e Renzi, che è soprattutto un accordo sul metodo. Bipolarismo, soglie, niente preferenze ma piccoli collegi, ballottaggio sotto il 37. Superamento del bipolarismo perfetto, dopo la riforma della legge elettorale. Per le **riforme insieme**. Su tutto il resto chiara, pulita, netta opposizione. **Non ci piace la staffetta. In Costituzione c'è scritto elezioni**.

(4)

Renato Brunetta a La Telefonata di Maurizio Belpietro

DA NAPOLITANO VOGLIAMO LA VERITA', NON BASTA LETTERINA A 'CORRIERE DELLA SERA'

Noi siamo persone serie e vogliamo la verità, e la verità la deve dare Napolitano, la devono dare le istituzioni. Non basta una letterina al 'Corriere della Sera'.

Noi chiediamo al presidente della Repubblica, l'abbiamo fatto ieri, il senatore Romani ed io con un comunicato molto preciso, noi chiediamo risposte, noi chiediamo la verità, non ci bastano le letterine al 'Corriere della Sera'.

DA NAPOLITANO UN ATTO GRAVISSIMO DAL PUNTO DI VISTA COSTITUZIONALE

Quando c'è il fumo c'è anche l'arrosto. Può essere una battuta, ma visto che il presidente della Repubblica usa la metafora del fumo io uso quella dell'arrosto. L'arrosto c'è eccome.

Io quei mesi di quell'estate li ho vissuti in prima linea, ricordo benissimo tutti gli avvenimenti. Ricordo benissimo che a giugno non c'era alcuna tempesta economica sullo spread, che l'Italia veniva promossa in Europa con il suo Documento di economia e finanza, che il pareggio di bilancio veniva fissato al 2014. Non c'era nessuna bufera, semmai c'era nervosismo dei mercati finanziari tedeschi, perché il rendimento dei bund era arrivato al 3% e le banche tedesche erano sotto il mirino della speculazione. C'era il problema della Grecia, certamente, c'era il problema della Banca centrale europea che non sapeva che pesci pigliare rispetto alla tempesta finanziaria che stava colpendo la Grecia con l'uso della liquidità proveniente dagli Stati Uniti.

Queste sono le caratteristiche di quel giugno, e che in quel giugno il presidente della Repubblica contattasse il professor Monti dicendogli sostanzialmente

‘tieniti pronto per sostituire Berlusconi’, questo dal punto di vista costituzionale è un atto gravissimo, perché il presidente della Repubblica non può fare consultazioni private e segrete di sostituzione di un presidente legittimato dal popolo, legittimato dal voto parlamentare, in presenza di nessuna crisi né formale né sostanziale.

NEL 2011 IMBROGLIO CONTRO ITALIA, STRUMENTALIZZATO DA SINISTRA PER FAR CADERE BERLUSCONI

Di fronte alla speculazione che si accaniva, l’imbroglio che si accaniva contro il nostro Paese, l’Europa rispose, ‘ah sei sotto attacco speculativo? Arrangiate e fai i sacrifici’. Senza pensare da dove derivasse quell’attacco speculativo, e quella è stata la grande colpa dell’Europa, la grande colpa di Barroso, la grande colpa dell’Europa, come l’ho chiamata io, a trazione tedesca.

E lì inizia l’imbroglio, strumentalizzato dalla sinistra italiana per fare cadere Berlusconi. Una sorta di complotto esterno e interno. Esterno per abbattere il potere, la forza di Berlusconi, che si contrapponeva a Merkel e Sarkozy, e all’interno i soliti comunisti interni, i comunisti di Macaluso, tanto per essere chiari, i comunisti di Bersani, i comunisti al governo oggi in questo nostro Paese, che approfittarono del complotto internazionale per andare al potere, anche se per interposta persona.

Noi vogliamo la verità, noi vogliamo fare l’operazione verità. Basta con questa storia costruita dai cosiddetti vincitori. La storia costruita dalla Germania di Angela Merkel, questa storia costruita dall’Europa a trazione tedesca, per cui è stata tutta colpa dell’Italia, della Spagna o della Grecia. Le cose non sono andate così. Ci fu invece una grande speculazione che portò il nord Europa ad arricchirsi a spese del sud Europa, laddove la crisi era delle istituzioni, dell’euro, dell’incapacità dell’Europa di rispondere, di reagire ad attacchi speculativi. Basta con questa demonizzazione del governo Berlusconi, operazione verità.

(5)

L'Italia nelle mani Cip Letta e Ciop Renzi che litigano per le noccioline e salgono e scendono dal Quirinale. Quanti danni all'Italia

Matteo Renzi ed Enrico Letta **continuano a litigare**. Il segretario del Pd è salito ieri sera al Colle, cosa che avrebbe irritato il Presidente del Consiglio, che verrà invece ricevuto da **Napolitano** solo oggi o forse chissà. Il Capo dello Stato alle prese con **fumi e arrosti del 2011** ha ascoltato e probabilmente concordato con il sindaco di Firenze **la staffetta tra Cip e Ciop**, nessuno dei due scelto dal popolo come premier, peraltro.

Intanto la **direzione del partito**, convocata per il 20 proprio sul governo, viene anticipata a giovedì **13 febbraio**. Renzi non vuole perdere altro tempo. Ai suoi avrebbe posto questa domanda: “Il governo così com’è aiuta le riforme o no?”. Non c’era neppure bisogno di chiederlo. **L’esecutivo Letta è in evidente stato comatoso**, incapace di affrontare il grave momento di crisi che sta vivendo il Paese. Nonostante questo, il Presidente del Consiglio avrebbe posticipato di un anno la scadenza del suo governo, scegliendo, sempre da solo, di durare fino al 2015. Ma per fare cosa non si sa. Non è un caso che di “Impegno 2014” non si parli più, e il contratto di coalizione è scivolato nello sgabuzzino delle scope usate.

La golden share del partito e del governo è ancora saldamente nelle mani di Renzi, che decide mosse e strategie a suo piacimento. **A Letta resta il ruolo di spettatore passivo degli eventi**, privo della forza per cambiare davvero il corso della storia. Lo sguardo è rivolto verso il Colle. Il Capo dello Stato è stato sì finora il difensore di Letta ma – cosa da non sottovalutare – è anche il garante dell’accordo sulla legge elettorale siglato da Renzi e Berlusconi. Ci chiediamo: l’assenso di poteri forti come *Repubblica* e, in parte, il *Corriere* a sollevare la questione del 2011 serviva a colpire Letta? La cosa non è molto chiara.

Ciò che è chiaro invece è la situazione drammatica in cui versano famiglie, imprese, giovani ed anziani: il lavoro non c’è ma **Cip e Ciop continuano a baruffare contendendosi le noccioline**. Per favore, qualcuno li avvisi che non è più tempo di giocare.

IIM

(6)

I Club Forza Silvio



I Club Forza Silvio, espressione di vitalismo, entusiasmo e partecipazione. **Dall'8 dicembre ad oggi sono sorti su tutto il territorio nazionale all'incirca 7.000 Club**, un risultato notevole ma non del tutto inaspettato: il popolo di Forza Italia è così, dà immediato seguito a tutto quello che può migliorare il Paese.

Siamo a quota 7.000 quindi, ma **l'obiettivo stabilito dal nostro Presidente è di 12.000 Club**. E la motivazione è semplice:

- **61.598** sono le sezioni elettorali sul territorio italiano;
- in ogni sezione elettorale ci sono **750 elettori**;
- **5** sono le sezioni elettorali affidate in media ad ogni Club;
- se **ogni Club** si occupa di **5/6 sezioni elettorali** avremo la copertura di tutte le sezioni elettorali presenti in Italia, oltre ad aver raggiunto il traguardo dei 12.000 Club.

Dobbiamo essere in tanti, in tantissimi per portare avanti questa missione di libertà e di benessere. Ce lo chiede il Presidente **Silvio Berlusconi**: per noi, per il futuro dei nostri figli, per Forza Italia e per l'Italia.

Per maggiori informazioni contatta **IL NUMERO DEI CLUB FORZA SILVIO** [06-6731444](tel:06-6731444)

IIM

(7)

Legge elettorale. L'Italicum

L'esame della legge elettorale da parte dell'Assemblea della Camera dei deputati riprenderà il prossimo martedì 11 febbraio.

Nella mattinata di venerdì 31 gennaio l'Aula della **Camera ha respinto (con voto segreto) le pregiudiziali di costituzionalità** presentate da Movimento 5 Stelle, Sinistra e Libertà, Fratelli d'Italia e Per l'Italia.

La **Lega** ha annunciato all'inizio della seduta di non partecipare ai lavori dell'Aula in segno di protesta contro quanto avvenuto in Commissione Affari costituzionali al momento del voto sul testo base. Dopo il voto sulle pregiudiziali, anche i deputati del **Movimento 5 Stelle** hanno abbandonato i lavori d'Aula, e i deputati di **Fratelli d'Italia** hanno minacciato di fare altrettanto.

Il testo su cui la scorsa settimana l'Aula della Camera ha avviato il dibattito è il testo base presentato in Commissione Affari costituzionali dal relatore **Francesco Paolo Sisto**. La Commissione aveva infatti conferito mandato al relatore lo scorso giovedì 30 gennaio **senza approvare alcun emendamento al testo unificato** già approvato dalla Commissione venerdì 24 gennaio.

La riforma contenuta nel testo giunto all'esame dell'Aula ricalca l'accordo Berlusconi-Renzi, e prevede l'introduzione di un **sistema proporzionale con eventuale premio di maggioranza e ballottaggio; collegi piccoli e liste bloccate corte**. Nel corso degli ultimi giorni è comunque **proseguita la trattativa** sul testo, in particolare da parte degli esponenti di **Forza Italia e del Partito democratico**, che sono giunti ad un **accordo** in merito ad alcuni punti: soglia per accedere al premio di maggioranza, sbarramento per i partiti in coalizione, norma che "salva" i partiti fortemente radicati in alcune aree territoriali, e candidature multiple.



Per approfondire sull'**ITALICUM** leggi le Slide **578**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

TUTTI I NUMERI DELLA LEGGE ELETTORALE

4,5%

Soglia di sbarramento al di sotto del quale i **partiti in coalizione** non otterranno rappresentanti in Parlamento

8%

Soglia di sbarramento al di sotto del quale i **partiti non coalizzati** saranno esclusi dalla ripartizione dei seggi in Parlamento

37%

Soglia minima per ottenere il premio di maggioranza, che darà al vincitore dal 52 al 55% dei seggi in Parlamento

12%

Soglia di sbarramento al di sotto della quale le coalizioni saranno escluse dalla **ripartizione dei seggi** in Parlamento

9%

Se un partito supera questa soglia in almeno tre regioni ottiene seggi anche se a livello nazionale resta sotto il 4,5%

(c.d. **clausola “salva Lega”**)

(Fonte: Il Giornale)

IIM

(8)

Cala la produzione industriale. Qualcuno lo dica a Saccomanni. Così non si va avanti

Le flebili speranze di ripresa economica che avevano iniziato a nutrire gli operatori economici si sono già spente alla luce degli ultimi dati sulla produzione industriale forniti dall'Istat. Lo scorso dicembre, infatti, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è sceso del **-0,9%** rispetto a novembre, in controtendenza rispetto alla crescita media del trimestre ottobre-dicembre 2013 (**+0,7%**). Una brutta e inaspettata, sorpresa.

Il calo ha riguardato soprattutto i beni strumentali (**-2,5%** usando l'indice destagionalizzato), ovvero quelli utilizzati dagli imprenditori per svolgere la loro attività d'impresa. Ed è proprio questo il dato allarmante, sintomo che gli imprenditori stanno riducendo gli investimenti necessari per produrre, la direzione esattamente opposta a quella che ci si aspetta da una economia in salute, che punta ad innovare attraverso nuovi modi per produrre.

In realtà, questi dati appaiono meno sorprendenti alla luce del fenomeno della **deindustrializzazione** che l'Italia sta vivendo, che va di pari passo con quello della **delocalizzazione** delle grandi e medie imprese in paesi più competitivi dal punto di vista del costo del lavoro e fiscale. Secondo uno studio realizzato dalla **Cgia di Mestre**, infatti, nel periodo compreso tra il 2000 e il 2011 le imprese che hanno delocalizzato le proprie strutture sono aumentate del **+65%** per un totale di oltre 27.000 unità.

Probabilmente, la scelta di **Marchionne** di spostare la sede legale della nuova Fca in Olanda e la sede fiscale nel Regno Unito rischia di creare un effetto emulazione, soprattutto nelle grandi imprese, quelle a più elevato impatto occupazionale. I nuovi paradigmi della competizione globale insegnano che spostare capitali è sempre più facile e che gli Stati hanno poche armi per contrastare questo fenomeno. Quelle più adatte sarebbero l'abbassamento della tassazione societaria, del costo del lavoro e della burocrazia. Una strada che il governo Letta, come sappiamo, non ha seguito.

IIM

(9)

**I marò per l'Italia. L'Italia per i marò.
Dopo tanto sonno del governo, ne sosteniamo i
passi decisi in India e in Europa**

“Sono pirati”. Questa è la verità. **Salvatore e Massimiliano** giudicati dall'India come i terroristi palestinesi che dirottarono l'Achille Lauro. Suvvia. **Un po' di decenza**. Siamo stufi e addolorati.

La politica una volta tanto sembra compatta e unita nel rispondere con veemenza a **due anni di attacchi all'Italia**, al diritto internazionale, alla dignità dei nostri soldati.

La Presidenza del Consiglio ha ringhiato ieri che l'accusa secondo il **Sua act** “è assolutamente sproporzionata e incomprensibile: assimila l'incidente a un atto di terrorismo. E l'Italia non è un Paese terrorista”. Finalmente!

La stessa rappresentate Ue per la Politica estera, **Catherine Ashton**, ha dichiarato: “Quello che mi preoccupa di più è che si faccia riferimento al reato di terrorismo, che ha implicazioni molto grandi per l'Italia e per i Paesi impegnati in operazioni antipirateria”. Anche l'Europa si schiera. Non svegliateci dal sogno!

Ed **Emma Bonino** ancor più dura avverte: l'Italia pretende che tra una settimana la Corte Suprema “prenda atto dell'inaccettabilità e dell'irragionevolezza di questa accusa”. Che sia la volta buona?

Perché un tale pathos solo ora? **Perché abbiamo perso due anni lasciando i nostri militari ingiustamente in India?** Perché solo negli ultimi giorni sentiamo toni perentori e coinvolgenti da parte del governo e della comunità internazionale?

Il troppo poco e il troppo tardi per oggi lo lasciamo da parte. Non ci piace vincere facile e sparare a zero su scelte di politica estera deboli, inconcludenti, prive di coraggio e attendiste. In questi giorni non possiamo che sentirci italiani. Non possiamo che stringerci in un sol uomo se si tratta di perorare la causa dei nostri ragazzi, se si tratta di fare la voce forte con la Corte Suprema indiana.

Bisogna reagire. Come un sol Paese. Riportiamoli a casa. Subito.



Per approfondire sul CASO MARO'
Leggi le Slide 5-303

www.gruppodl-berlusconipresidente.it

(10)

Tivù tivù. Se ha ragione il Tar abroghiamo la par condicio. E a noi sta pure bene

Il Tar, con la sentenza di pochi giorni fa, dando ragione alla Rai nel ricorso contro l'Agcom, riguardo alle trasmissioni di RaiTre **“Che tempo che fa”** e **“In mezz'ora”**, ha segnato una svolta innovativa, anzi di più, avveniristica, nel panorama del pluralismo politico.

Perché basarsi sugli incontrovertibili dati quantitativi che evidenziano il numero degli ospiti politici e il tempo a ciascuno di essi dedicato? Ma che noia, che barba.

Molto meglio usare i non meglio specificati **criteri qualitativi**. Ma certo, la qualità prima di tutto! Chi stabilisce la qualità? Ma è ovvio, è ad assoluta discrezione dei conduttori delle varie trasmissioni Rai. E le violazioni del pluralismo denunciate dal Presidente **Renato Brunetta** nei programmi di Rai Tre **“In mezz'ora”** di **Lucia Annunziata** e **“Che tempo che fa”** di **Fabio Fazio** e basate su dati incontrovertibili? Quisquiglie e pinzillacchere come diceva il grande Totò.

Da oggi in poi libertà assoluta, anzi di più, libertà ufficiale di invitare chi si vuole, ovvero i soliti noti della combriccola ben pensante. Del resto non è nulla di nuovo rispetto a quanto accaduto sinora, ma vuoi mettere la soddisfazione di farlo con il benessere del Tar? E' tutto un altro film! Piena libertà di invitare tutti gli ospiti di qualità che si vuole, secondo l'insindacabile giudizio degli illuminati giornalisti - conduttori della terza rete.

Beh, a questo punto una domanda sorge spontanea: se è la qualità degli ospiti e non il numero delle loro presenze, né il tempo dedicato che conta, perché non si dovrebbe considerare la qualità di tali presenze nelle trasmissioni, proprio durante il periodo elettorale?

A questo proposito, **la legge sulla par condicio** è assolutamente *demodè*, da abrogare il prima possibile. Ma attenzione, non lo diciamo noi, ma il Tar.

Se la qualità, la levatura, l'autorevolezza intellettuale degli ospiti sono il criterio base per misurare il livello di pluralismo politico nei programmi di approfondimento tv, questo deve ancor più valere nei delicatissimi periodi di campagna elettorale e al diavolo l'imparzialità e l'equità dell'informazione.

La sinistra, mamma della par condicio, se ne dovrà fare una ragione, d'altronde questa non sarebbe altro che la naturale conseguenza della sentenza del Tar.



SITO OSCURATO

www.raiwatch.it

IIM

(11)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Lopapa – *La Repubblica*: "Il Cavaliere e l'asse con i Cinque Stelle: 'Colpire duro, ma no all'impeachment'. E vuol candidarsi alle europee: 'Chiedo la sospensione della pena'. L'ex premier vuole evitare di allineare FI al M5S: 'I



nostri elettori non capirebbero'. Ad Arcore valutata l'ipotesi Renzi a Palazzo Chigi: 'In un anno si logora e facciamo bingo'. A Silvio Berlusconi scintillano gli occhi, raccontano, quando già domenica sera anticipa ai suoi commensali ad Arcore quel che ieri mattina avrebbe pubblicato il Corriere. Al tavolo siedono Giovanni Toti e la moglie, Alessandro Sallusti e Daniela Santanché, Mariastella Gelmini e Michaela Biancofiore, Maria Rosaria Rossi, Licia Ronzulli e il capo dell'Esercito di Silvio, Simone Furlan, con un

paio di imprenditori suoi amici. Manca giusto Francesca Pascale, uscita con la sorella".

Di Caro – *Corriere della Sera*: "Asse Grillo-FI contro il Colle. Gli azzurri non arrivano a sostenere l'impeachment, ma chiedono tempo per approfondire. Toti: 'Vogliamo la verità'. Forza Italia sembra avere tra i piedi la palla che può decidere la partita. Ma al momento la tiene a centrocampo. Se sia solo un modo per capire meglio i termini della questione e per sferrare poi l'attacco finale, o se sia la volontà di Berlusconi di tenere l'arma come deterrente o come strumento di pressione sul capo dello Stato e sugli avversari per trattare i prossimi passaggi, lo si capirà dall'evolversi di questi caotici giorni".

Magri- La Stampa: "Il Colle preparò in anticipo il dopo-Berlusconi'. Forza Italia attacca Napolitano. Ma il Cav sceglie la cautela".

Merlo – Il Foglio: "Guinzaglio lungo. 'Non potevamo tacere', dicono. Ma l'impeachment è lontano e di Quirinale è presto per parlare. Tigri e mastini da guardia del Cav gridano 'al golpe, al golpe'. E lui sogna, per un istante, Prodi. 'Prodi al Quirinale sarebbe meglio di Napolitano', dice il Cavaliere domenica a cena (presenti Toti con la moglie, Santanché, Gelmini, Furlan, Rossi) a un certo punto, forse facendo eco a certe vaghe conversazioni che Denis Verdini deve aver intrattenuto con Renzi intorno al futuro della presidenza della Repubblica".

Verderami – Corriere della Sera: "E Berlusconi parla di congiura: agirono alcune precise cancellerie. 'Trame contro di me dall'estero. I sospetti su Merkel, Sarkozy e Obama. L'ex premier ha chiesto ai suoi di attaccare 'ma senza usare la parola complotto'. I timori di un arrivo di Prodi sul Colle".

Fiammeri-Sole: "La linea di Berlusconi: il Cav chiede che il presidente della Repubblica chiarisca la vicenda ma si mantiene prudente sulle richieste di impeachment".

Cramer – Il Giornale: "Per Berlusconi è tutto chiaro: l'operazione è partita con Fini. Il Cav, amareggiato ma non sorpreso dalle notizie sulle macchinazioni contro di lui, sceglie di non ribattere in pubblico. Ma ricostruisce: così hanno tramato per cacciarmi. Pianificato dal 2009, sfiorato nel 2010 e realizzato l'anno dopo".

Solimene – Il Tempo: "Cav indignato: 'E' la prova che fu un golpe'. L'ex premier manda avanti i falchi e sceglie di non commentare. Ma c'e' chi frena: 'Non indeboliamo troppo il presidente o ci ritroviamo Prodi'".

Russo – Libero: "Berlusconi si frega le mani: tirano al Colle per colpire Letta. La rivincita dell'ex premier: ve lo dicevo che era un golpe, ora le lobby cambiano cavallo e vogliono Renzi. Poi ai suoi: prepariamoci al voto, vinceremo".

(12)

Ultimissime

ISTAT, COMPETITIVITÀ COSTO IMPRESE, ITALIA ULTIMA IN UE

L'Italia è fanalino di coda in Europa per competitività di costo delle imprese: ogni 100 euro di costo del lavoro - si legge nel Rapporto Istat Noi Italia - il valore aggiunto si attestava nel 2010, ultimo anno di confronto con l'Ue a 126,1%, dato peggiore in Ue, contro il 211,7% in Romania. Nel 2011 in Italia la competitività è migliorata (128,5%). L'indicatore sintetico del successo dell'impresa nel sistema competitivo è calcolato come rapporto tra valore aggiunto per addetto e costo del lavoro unitario. Rappresenta una sintesi della misura di efficienza dei processi produttivi e fornisce, pertanto, indicazioni sulla competitività in termini di costo. In Italia l'indice di competitività ha perso quasi 10 punti dal 2001 al 2010 (da 135,8 a 126,1) mentre in Romania (prima nella graduatoria) si è passati da 163,4 a 211,7. In Europa l'indice medio nel 2010 era a 144,8 in calo di un punto dal 2001. In calo anche la competitività delle imprese francesi a un passo dalle italiane con 128,8 punti nel 2010. L'Italia è agli ultimi posti anche per dimensione di impresa con meno di 4 addetti in media per azienda (12,2 in Germania, 10,5 nel Regno Unito, 9,3 in Romania). Dimensioni più piccole si registrano solo in Portogallo, Slovacchia, Repubblica Ceca e Grecia. Nel nostro Paese il 30,3% dei lavoratori sono "indipendenti", il dato più alto in Europa (10,5% la media Ue) e pari a quasi quattro volte la Germania (8,4%).

OCSE: DISOCCUPAZIONE CALA AL 7,6% A DICEMBRE, IN ITALIA AL 12,7%

Il tasso di disoccupazione nell'area Ocse è sceso dello 0,1% al 7,6% nel mese di dicembre, la terza flessione consecutiva. Lo riferisce l'organizzazione di Parigi. In Italia il tasso è calato al 12,7% dal 12,8% di novembre, un dato comunque superiore di oltre mezzo punto percentuale al 12,1% di luglio. Peggio della penisola solo il Portogallo (15,4%) la Slovacchia (13,8%) e la Spagna (25,8%), dove però il dato registra una flessione dello 0,3% rispetto a novembre, la maggiore dell'area Ocse. Per la Grecia l'ultimo dato disponibile è invece quello di ottobre (27,8%).

CRISI: ISTAT, 24,9% FAMIGLIE CON DISAGIO ECONOMICO

deprivazione per 15 milioni di persone, erano 22,3% nel 2011

In Italia una famiglia su quattro è in una situazione di "deprivazione" ovvero ha almeno tre dei 9 indici di disagio economico come ad esempio non poter sostenere spese impreviste, arretrati nei pagamenti o un pasto proteico ogni due giorni. Lo si legge nel Rapporto Noi Italia dell'Istat secondo il quale l'indice è cresciuto dal 22,3% del 2011.

ISTAT, PRESSIONE FISCO A LIVELLI SVEDESI, 44,1% IN 2012

La pressione fiscale continua a crescere in Italia e sfiora i livelli svedesi. Nel 2012 - si legge nel Rapporto Istat "Noi Italia" - ha raggiunto il 44,1% (dal 42,5% nel 2011 e il 41,3% del 2000) a fronte del 44,7% in Svezia, dato in deciso calo dal 51,7% registrato nel paese scandinavo nel 2000.

IIM

(13)

Sondaggi



SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati all'11 febbraio 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Ipr 10/02/2014	22,5	5,5	4	2	2,8	1	37,8
Tecnè 6/02/2014	25,2	4,5	3,5	2,7	2,6	1,6	40,1
Demopolis 6/02/2014	21,6	6,4	3,7	3		0,5	35,2
Datamedia 5/02/2014	22,5	4,9	3,5	2		1,3	34,2
Emg 3/02/2014	21,4	3,9	3,7	2,8		1,4	33,2
Ixè 31/01/2014	22,8	3,9	3,5	2,1		1,9	34,2
Ispo 28/01/2014	21,2	5,7	4,4	2		0,7	34
Ipsos 28/01/2014	23,3	6	3,2	2,5		0,3	35

SONDAGGIO IPR

Vantaggio di 2,3 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 10/02/2014	Sondaggio 5/02/2014	STORICO Politiche 2013
Forza Italia	• 22,5	• 24,3	• 21,6 (PDL)
Nuovo Centro Destra	• 5,5	• 5,6	
Lega Nord	• 4	• 5	
UDC - Unione di Centro	• 2,8	• -	
Fratelli d'Italia	• 2	• 1,5	
La Destra-Grande Sud + Altri	• 1	• 1,2	
TOTALE CENTRODESTRA	37,8	37,6	29,2
PD	• 32	• 27,6	• 25,4
Sinistra, Ecologia e Libertà	• 2,5	• 2	• 3,2
Centro Democratico + Altri	• 1	• 1,7	• 1
TOTALE CENTROSINISTRA	35,5	31,3	29,6
MOVIMENTO 5 STELLE	22,5	25,4	25,6

I nostri must

JOBS ACT

Per approfondire leggi le Slide **532-535**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA

Per approfondire leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA

Per approfondire leggi le Slide **533**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

EUROSCETTICISMI

Per approfondire leggi le Slide **443-444-449-450-458-463-465 468**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IL NOSTRO NEW DEAL

Per approfondire leggi le Slide **541-542-543-550**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide
454-455-460-472-475-477
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide
536-540
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide
170-278-316-319-388-392-403-454-460
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IlM